



COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

SETTORE 4 – Governo del Territorio e Infrastrutture

lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

MISSIONE 5: Inclusione e coesione

Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

Investimento 2.2: Piani urbani e integrati

RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPLESSO "EX SPEDALE SANT'ANTONIO"

CUP: F89D22000120006 – CIG:9689631873

PERIZIA DI VARIANTE n°1

ai sensi art. 106 comma 1 lett.c 1) del D.L. 50/2016

Arch. Francesca Brancaccio

RELAZIONE

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Leandro Becagli



Oggetto: SETTORE 4 - PNRR M5C2I2.1 - INTERVENTO DI RESTAURO DI RESTAURO DELL'EX OSPEDALE S. ANTONIO - APPROVAZIONE DI PERIZIA DI VARIANTE 1 IN CORSO D'OPERA, AI SENSI DELL'ART. 106 C.1 LETT. C) PUNTO 1) DEL D.LGS 50/2016.

PREMESSO

- che l'intervento di restauro del S. Antonio è stato assoggettato al seguente finanziamento:
- con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR;
- che i Programmi Urbani Integrati inseriti nella linea progettuale Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2, [M5C2I2.2] saranno finanziati per un importo complessivo di € 2.493.800.000,00 – attuazione prevista per il periodo 2021-2026 – importo implementato per gli anni 2021-2024 con le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, cui si aggiungono ulteriori € 272.000.000,00 previsti dall'articolo 8 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 nell'ambito del "Fondo Ripresa Resilienza Italia", per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi – M5C2 – Intervento 2.2 b)" del PNRR;
- che la proposta progettuale presentata è stata inserita quale intervento del Piano Urbano Integrato presentato dalla Città Metropolitana di Firenze, a valere sulle risorse PNRR, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021;
- che il progetto di intervento presentato dall'Amministrazione di Lastra a Signa è stato ammesso a finanziamento, ai sensi del citato Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze del 22 aprile 2022, come riportato nell'Allegato 1 ("Sintesi PUI" - che contiene l'elenco degli interventi proposti dalla Città Metropolitana di Firenze tra cui quello proposto dal Comune di Lastra a Signa) e nell'Allegato 2 ("Dettaglio PUI" – col quale è stato assegnato al Comune di Lastra a Signa il finanziamento di euro 3.881.745,00 per le opere di "Restauro e Recupero funzionale del complesso Ex-Spedale di S. Antonio, CUP n. F89D22000120006");
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 21/06/2023 si è proceduto ad approvare il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica inerente il restauro e recupero funzionale del complesso ex Spedale di S. Antonio, CUP F89D22000120006;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 19/12/2023 è stato approvato il Progetto Definitivo inerente il restauro e recupero funzionale dell'ex Spedale di S. Antonio, CUP F89D22000120006.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

SETTORE 4 – Governo del Territorio e Infrastrutture

lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Nel parere istruttorio del 19 ottobre 2023 espresso in sede di Conferenza dei Servizi da parte della SABAP di Firenze ai fini dell'approvazione del Progetto definitivo, si autorizzava l'intervento di Restauro con la prescrizione che: *"... gli interventi di restauro delle superfici decorate, sia lapidee che murarie, siano verificati con questo ufficio (della SABAP di Firenze) prima dell'inizio dei lavori"* e quindi in fase di progettazione esecutiva.

In sostanza, la Soprintendenza di Firenze, autorizzava l'intervento nella sua totalità delle opere, condizionando la successiva progettazione esecutiva alla realizzazione di un piano di indagini e al prelievo di campioni delle superfici architettoniche decorate dell'edificio, previo sopralluogo dei Funzionari della Soprintendenza prima dell'inizio dei lavori. Solo successivamente alle risultanze delle indagini stratigrafiche ed alle analisi della composizione dei materiali, è stato possibile procedere alla progettazione esecutiva per restauro delle superfici decorate e lapidee, rendendo necessario la modifica degli interventi previsti nel progetto definitivo, con aumento del costo complessivo dell'intervento identificando la nuova categoria di lavorazioni, la OS2A.

Allo scopo di poter riuscire a rispettare le Milestones imposte dall'atto d'obbligo firmato con il Ministero dell'Interno e con la Città Metropolitana di Firenze e procedere speditamente nell'attuazione del Progetto in questione, l'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta n. 122 del 08/09/2022, ha deliberato di avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attivazione degli interventi e lo sviluppo di impresa S.p.a. "INVITALIA" quale Centrale di Committenza.

INVITALIA ai sensi degli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e smi, per conto del Comune di Lastra a Signa, ha provveduto all'indizione e gestione della procedura per l'aggiudicazione di Accordi Quadro, oltre alla stipula di tali Accordi con gli operatori economici aggiudicatari per l'intervento denominato "Restauro e recupero funzionale dell'ex-Ospedale di Sant'Antonio", CUP F8gD22000120006".

La stessa agenzia, ha successivamente proceduto all'indizione, gestione e aggiudicazione della procedura di aggiudicazione dell'Accordo Quadro per i lavori in appalto integrato ed agli altri servizi, suddividendo in aree geografiche in lotti, dove il Comune di Lastra a Signa è stato inserito nel Lotto GEOGRAFICO 2 – VENEZIA-BOLOGNA-FIRENZE - CIG: 94248429A7, dove i lavori in Appalto Integrato e Progettazione Esecutiva sono stati assegnati alla Ditta Cobar S.p.a., P.I. 06605700720, che ha offerto un ribasso unico percentuale del 15%.

In data 30 gennaio 2024 con Rep. n. 186, era stato stipulato da parte dell'Ente con la ditta Cobar S.p.a. il Contratto D'Appalto, il Progetto Esecutivo, è stato redatto dallo Studio ABDR Architetti Associati indicati da COBAR, ai sensi dell'art 106, comma 1 lettera c) punto 1) del D. Lgs. 50/2016 in Variante, per circostanze impreviste o imprevedibili quali i provvedimenti di autorità od Enti preposti alla tutela di interessi rilevanti, resa necessaria per la salvaguardia del bene e per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento per un importo complessivo dei lavori aumentato in sede di progettazione esecutiva pari ad € 536.870,53, inferiore al 15% del ribasso d'asta.

Il Progetto Esecutivo in Variante al Progetto Definitivo, è stato approvato dalla Giunta Comunale con Delibera N. 22 del 25/02/2025 ed In merito sono pervenute agli atti del Comune



COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

SETTORE 4 – Governo del Territorio e Infrastrutture

lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

di Lastra a Signa le seguenti Autorizzazioni rilasciate dalla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici di Firenze ai sensi degli art. 21 del D.Lgs. 42/2004:

- in data 17/04/2024 p. n. 7922, Modifiche alla Facciata su Piazza Garibaldi;
- in data 10/03/2025 p. n. 4742 Restauro degli intonaci interni ed esterni.

In data 01 aprile 2025 è stato stipulato con la ditta COBAR, l'atto di sottomissione consentendo all' Arch. Brancaccio in qualità di Direttore dei Lavori, la consegna del cantiere e dei lavori all'Impresa appaltatrice con verbale prevedendo la data di fine lavori al 30/04/2026 per poter rispettare il termine di conclusione entro il 30/06/2026.

I lavori si stanno svolgendo con la regolarità consentita dalla natura delle lavorazioni molto delicate dalla ditta specializzata in ambito del restauro sia per la necessità di salvaguardia degli elementi decorativi e lapidei di pregio rilevati, gli intonaci, i decori le cornici, le innumerevoli iscrizioni di epoche diverse e i marcapiani, gli elementi angolari, le bifore, capitelli in pietra serena, che per la loro tutela sono stati messi in sicurezza dalle restauratrici ed oggetto di interventi di restauro conservativo con tecniche e procedure concordate con la Soprintendenza di Firenze. Secondo la normativa vigente, ed ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.21, le opere ed i lavori sono svolti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza di Firenze, che soprintende tutte le fasi operative delle opere e che in corso di esecuzione, si è riservata, di impartire tutte le indicazioni e prescrizioni potendo decidere eventuali variazioni delle lavorazioni, come descritto e riportato nell'elenco dei verbali che segue ed allegati al giornale di cantiere.

Ai sopralluoghi effettuati in cantiere da parte delle Funzionarie della Soprintendenza, erano presenti la Direzione dei Lavori Arch. Brancaccio e la responsabile del cantiere per conto della ditta COBAR, Arch. Caterina Chimienti:

- Sopralluogo del 06 febbraio 2025;
- Sopralluogo del 27 maggio;
- Sopralluogo del 30 ottobre 2025, nel quale le Funzionarie della Soprintendenza di Firenze Autorizzavano i lavori proposti dalla Direzione dei lavori, oggetto della presente Variante di Perizia 1;
- Sopralluogo del 12 e 18 dicembre 2025;
- Sopralluogo del 04 febbraio 2026;

Lettura Stratigrafica dell'edificio

Il mese di giugno è stato caratterizzato dall'organizzazione del cantiere, le prove sui materiali richiesti dalla Direzione dei Lavori, ed in data 4 giugno sono iniziate le indagini stratigrafiche da parte dell'Archeologa, Dott.ssa Montanarini di verifica della facciata su piazza Garibaldi, richieste dalla Soprintendenza di Firenze, il 16 giugno, è entrata in cantiere la ditta Leonardo sub appaltatrice dei lavori di restauro delle superfici decorate e lapidee OS2A.



Nelle date del 10, 11 ed il 24 giugno, si sono svolti tre sopralluoghi in cantiere, con la Direzione dei Lavori, Arch. Francesca Brancaccio, l'Arch. Caterina Chimienti della ditta COBAR e l'Ing. Michele Chimienti progettista delle opere strutturali del progetto Esecutivo.

Lo scopo della riunione, è stato quello di valutare, i possibili effetti della lettura stratigrafica richiesta dalla Soprintendenza, allo scopo di poter garantire il recupero del paramento murario su Piazza Garibaldi, caratterizzato dagli interventi effettuati nel tempo, di lasciarne una lettura della trama degli interventi che si sono svolti in maniera da non occultare la storicizzazione dell'edificio.

Nella riunione è stato valutato dall'Ing. Chimienti e dall'Arch. Brancaccio, l'intervento strutturale più adeguato per il restauro della facciata in modo da non interferire tra di loro e garantire la più ampia conservazione della lettura della trama muraria anche se susseguentemente assoggettata alla stesura dell'intonaco.

I risultati dell'analisi condotta sulla facciata dalla Dott.ssa Montanarini, condotta con approccio di "archeologia degli elevati" ha permesso di restituire gli esiti delle letture e delle interpretazioni stratigrafiche sulla base di informazioni di diverso tipo: datazioni indirette (documentazione scritta grafica, fotografica) o intrinseche (cronotipologia di aperture ed elementi architettonici, cronotipologia dei tipi murari, mensiocronologia dei laterizi, epigrafi, analisi archeometriche). Sulla base di questa metodologia l'analisi del prospetto NE di Piazza Garibaldi, ha portato all'individuazione di 6 macro fasi di interventi, sviluppati in un arco cronologico compreso tra il XV e il XXI secolo, per un totale di circa 130 Unità Stratigrafiche Murarie.

Di queste, molte sono aperture ancora visibili sulla facciata, elementi architettonici che hanno subito più rimaneggiamenti, a conferma delle numerose persone che nel tempo vi hanno vissuto ed utilizzato l'edificio.

La lettura stratigrafica del prospetto Nord Est della facciata su Piazza Garibaldi, effettuata attraverso un'attenta analisi autoptica delle singole tracce conservate sul paramento murario esterno ha permesso di stabilire una sequenza cronologica delle numerose attività costruttive e numerosissime azioni di trasformazione a cui il manufatto architettonico è andato incontro nell'arco dei sette secoli di vita.

In relazione alle relative indicazioni recepite ed alle conseguenti attività di rilievo descritte, la Soprintendenza di Firenze, in esito ai rinvenimenti in corso d'opera effettuati in fase di demolizione delle strutture laterocementizie del previsto vano scala interna alla facciata su Piazza Garibaldi, è emersa inoltre la necessità nel complesso dei ritrovamenti di prevedere a variazioni delle lavorazioni contenute nel progetto Esecutivo.

Anche da parte della Direzione dei Lavori è stato ritenuto opportuno quindi condividere con i Funzionari della Soprintendenza, di procedere nel rispetto delle teorie e pratiche del restauro conservativo, preservando le tracce delle sequenze cronologiche delle numerose attività costruttive, delle numerosissime azioni di trasformazione fatte nei secoli da conservare e consolidare con diversa metodologia di lavorazione delle opere di consolidamento delle murature, in particolare, il rinforzo dei cantonali e dei martelli murari dell'edificio, ed il consolidamento strutturale della muratura della facciata su piazza Garibaldi, in sostituzione



della la stesura di intonaco armato.

Lo scrivente RUP, tuttavia, in sede di sopralluogo del 04/02/2026 allegato al Giornale di Cantiere e con le Funzionarie della Soprintendenza di Firenze, ha ritenuto opportuno riportare che per quanto di sua competenza ai sensi dell'Art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 6 c. 1 lett. j) delle Linee Guida n. 3 di ANAC, ha ricordato che il progetto di restauro dell'intervento è stato oggetto di apposite autorizzazioni da parte della SABAP (in particolare prot. n. 7922 del 17/04/2024 e prot. n. 4742 del 10/03/2025) e prende atto delle indicazioni esecutive per la realizzazione delle opere oggetto dell'intervento del verbale, rappresentando sia al D.L. che alle funzionarie della Soprintendenza che, al fine di permettere all'Amministrazione di mantenere in essere il relativo finanziamento, fosse necessario il rispetto dei tempi di completamento delle opere stabilito dal PNRR

Lavori oggetto della Variante

Le lavorazioni alternative previste dalla variante consistono in lavorazioni di cucitura a secco, da eseguirsi nelle murature e successiva chiodatura dei martelli murari con l'inserimento di barre filettate in acciaio zincate, previa realizzazione di fori di diametro 25 mm e iniezione negli stessi di malta colabile a base di calce idraulica naturale, come meglio specificato negli elaborati progettuali allegati.

Quest'ultimo intervento, insieme con delle iniezioni di malta a base di calce posta in opera a bassa pressione finalizzata a rigenerare le malte dove necessario, è sostitutivo in esito agli approfondimenti eseguiti in corso d'opera dell'intervento previsto nel progetto esecutivo di consolidamento delle murature con intonaco armato che, come visionato nelle campionature effettuate in corso dei lavori, anche dai Funzionari della Soprintendenza, non risultava realizzabile per l'impatto che gli spessori del pacchetto finale dell'intonaco in quanto non avrebbero rispettato il filo dell'angolare dell'edificio, realizzato in pietra originaria dell'epoca, quattrocentesca, da lasciare a faccia vista e poste sull'angolo della facciata di Piazza Garibaldi, con via Dante Alighieri.

In merito si precisa che il Il Direttore dei Lavori, in corso del Sopralluogo dei Funzionari della Soprintendenza di Firenze in data 30 ottobre 2025, allegato al Giornale di Cantiere, ha fatto visionare gli elaborati della proposta di variante 1 con il dettaglio degli elaborati progettuali allegati insieme alle schede tecniche dei materiali proposti dall'impresa. Gli elaborati sono finalizzati a individuare le variazioni nell'intervento di consolidamento strutturale delle murature localizzando le lavorazioni di consolidamento dei cantonali e dei martelli murari dell'edificio e di consolidamento strutturale delle facciate, in sostituzione dell'intonaco armato.

La Funzionaria Architetta della Soprintendenza, ha approvato ed Autorizzato la modalità di messa in opera della variante 1 in sede di sopralluogo e come riportato anche nel verbale soprarichiamato, in relazione al vantaggio dell'intervento proposto, di essere meno impattante e per una maggiore reversibilità nel tempo.

Quindi in seguito delle indicazioni progettuali, contenute negli elaborati illustrati dall'Arch. Brancaccio, Direttore dei Lavori in sede di sopralluogo del 30 ottobre scorso e condivise dalla Soprintendenza, si rilevava la necessità redigere una perizia di variante per rendere esecutive le modifiche integrative al progetto esecutivo ritenute conformi.



Conformità dell'intervento di variante ai sensi del D.Lgs. 50/2016

Si conferma che le circostanze descritte, non erano prevedibili in fase di progettazione esecutiva e sono state accertate nel corso dei lavori mediante le verifiche tecniche eseguite dal Direttore dei Lavori e dall'impresa, una volta allestito il cantiere e sottoposte alla visione delle Funzionarie della Soprintendenza in esito a demolizioni e puliture effettuate.

In particolare, le cause della variante 1 in oggetto, sono quindi riconducibili alle scelte sulla tipologia di restauro da attuare in seguito alla lettura stratigrafica descritta concordata tra la Direzione dei Lavori e dalle Funzionarie della Soprintendenza, come documentato in sede dei sopralluoghi e con provvedimento dell'autorità, preposta alla tutela dell'interesse rilevante dell'edificio ai sensi del D.Lgs. 50/2016 Art.106 c.1 lettera c) n. 1)).

In data 04/12/2025 con prot. 25063., è pervenuta la Richiesta di Variante 1, in corso d'Opera al progetto Esecutivo, approvato con D.G.C. n.22 de 25/02/2025 delle opere di restauro dell'ex Ospedale S. Antonio da parte del Direttore dei lavori dell'intervento in oggetto, Arch. Francesca Brancaccio, ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 49 del 07 marzo 2018 ed ai sensi dell'art. 106 c. 1 lettera C), 1) determinata da circostanze impreviste o imprevedibili, per sopravvenute disposizioni e provvedimenti di Autorità preposta alla tutela del Vincolo, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e Provincia.

Documentazione allegata:

- 1 DOC - Elenco elaborati
- 2 DOC - Relazione giustificativa di accompagnamento
- 3 DOC - Ordine di Servizio N. 2 del 30/09/2025
- 4 DOC - Lettura Stratigrafica
- 5 DOC - PSC- Piano della Sicurezza e Coordinamento LAS Variante
- 6 DOC - Relazione interventi Strutturali e cerchiature
- 7 DOC – Analisi dei Rischi LAS Variante
- 8 DOC – Relazione interventi strutturali sul prospetto di Piazza Garibaldi
- 9 DOC – Cronoprogramma LAS Variante
- 10 DOC - Interventi strutturali e cerchiature armate
- 11 DOC – Interventi strutturali sul prospetto di Piazza Garibaldi
- 12 DOC – Computo Metrico Estimativo
- 13 DOC – Elenco Prezzi
- 14 DOC - Analisi Prezzi



15 DOC - Verbale di concordamento nuovi prezzi

16 DOC – Quadro Comparativo

17 DOC – Raffronto Economico

18 DOC - Cronoprogramma

19 DOC – Relazione DNSH

20 DOC – Dichiarazione di Conformità del Responsabile del Procedimento

21 DOC – Relazione del RUP

Il costo dei lavori oggetto dell'Appalto con la ditta COBAR S.p.a., sono stimati nella Delibera di Approvazione del Progetto Esecutivo n.22 de 25/02/2025 e susseguente Atto di Sottomissione stipulato sempre con la Ditta COBAR S.p.a. in data 01 aprile 2025 appaltatrice delle opere, dove il Quadro Economico dell'intervento prevede l'importo complessivo dei lavori stimato in € 3.781.389,29 per lavori e € 335.759,25 per oneri della sicurezza, per un totale complessivo di € 4.117.148,54 con un utilizzo dell'economia del ribasso d'asta dei lavori pari ad € 536.870,52 inferiore al 15% dell'importo contrattuale.

Il costo dei lavori oggetto della variante n.1 proposta dalla Direzione dei Lavori, l'Arch. Francesca Brancaccio, non è oggetto di variazione economica, sia in aumento che in diminuzione dell'importo dei lavori contrattualizzato nel rispetto a quanto stabilito nell'Atto di Sottomissione della variante già approvata con la D.G.C. n. n.22 de 25/02/2025, come meglio si rileva nella documentazione richiamata allegata alla presente relazione, in particolare:

15 DOC - Verbale di concordamento nuovi prezzi ai sensi dell'art. 8 c.5 del D.M. n. /2018

12 DOC - Computo metrico estimativo;

13 DOC - Elenco prezzi;

14 DOC - Analisi Prezzi;

16 DOC – Quadro Comparativo

dove viene dimostrato che il costo dei lavori comprensivi di quelli in variante, risulta di € 4.784.452,54, comprensivo degli oneri della sicurezza dei lavori per € 335.754,25 che scontato solo per l'importo dei lavori oggetto della variante 1 viene confermato in € 4.117.148,54.

Lo scrivente RUP, ha verificato e accertato (come da dichiarazione allegata) che in ogni fase del procedimento, in questo caso la proposta di variante 1, pervenuta in data 04/12/2025 conferma e soddisfa tutti i principi e gli obblighi a cui deve assolvere il Soggetto Attuatore, prescritti nell'Atto D'Obbligo connesso all'accettazione del Finanziamento concesso dal Ministero



dell'Interno per i P.U.I. Next Generation Firenze 2026 - Missione 5 Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale CUP F89D22000120006, ai sensi dell'art. 48 c. 2 D.L. 77/2021 (conv. con modif. in L. 108/2021), e indicati nella Delibera di approvazione del Progetto Esecutivo ed inoltre:

- La variante non prevede un aumento complessivo del costo dei lavori rispetto al progetto esecutivo Approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 22 del 25/02/2025 e può essere riconducibile, la conformità del D.Lgs 50/2016 art. 106 c. 1 lettera c) 1) per opere impreviste o imprevedibili e/o per sopravvenuti provvedimenti di autorità, od Enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
- garantisce e rispetta le finalità, gli obbiettivi risultati attesi previsti dalla normativa di riferimento e delle disposizioni del PNRR;
- non comporta, nell'ambito di attuazione del Piano Urbano Integrato, una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- non comporta incrementi relativi al finanziamento PNRR già concesso per l'intervento;
- che per le lavorazioni previste che variano quelle programmate hanno reso necessario altresì, l'aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento, come da allegato;
- si conferma che l'importo complessivo relativo alla presente variante n. 1, viene confermato quello all'interno delle somme a disposizione del quadro economico del progetto esecutivo approvato con Delibera G.C. n.22 del 25/02/2025 ;
- Con determina Rg. n. 278 del 03/04/2023 è stato individuato Rup il tecnico, Arch. Leandro Becagli, il quale nell'allegata dichiarazione per la parte di propria competenza ha attestato che:
- sono state poste in essere tutte le misure/verifiche sul rispetto del principio DNSH come dall'allegata documentazione;
- Che la documentazione allegata alla Variante 1 della presente relazione risulta conforme al Progetto Esecutivo, alla sua verifica e validazione ed alle sue prescrizioni contenute negli elaborati allegati alla Delibera della Giunta Comunale n. 22 del 25/02/2025.
- Che per tutte le motivazioni soprarichiamate si propone l'approvazione della Variante n. 1 proposta dalla Direzione dei Lavori, Francesca Brancaccio, ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 49 del 07 marzo 2018 ed ai sensi dell'art. 106 c. 1 lettera C), 1) determinata da circostanze impreviste o imprevedibili, per sopravvenute disposizioni e provvedimenti di Autorità preposta alla tutela del Vincolo, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e Provincia.

Lastra Signa 18 febbraio 2026



COMUNE DI LASTRA A SIGNA

(Città Metropolitana di Firenze)

SETTORE 4 – Governo del Territorio e Infrastrutture

lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Il RUP: Arch. Leandro Becagli